

ტესტი იტალიურ ენაში

ინსტრუქცია

თქვენ წინაშეა საგამოცდო ტესტის ელექტრონული ბუკლეტი.

ტესტი შედგება 8 დავალებისაგან და ამოწმებს იტალიურ ენაზე მოსმენის, კითხვისა და წერის უნარებს.

ლაპარაკის უნარის შესამოწმებელი ტესტი ტარდება დამოუკიდებლად.

პასუხები გადაიტანეთ პასუხების ფურცელზე. გახსოვდეთ, რომ სწორდება მხოლოდ პასუხების ფურცელი.

გამოცდის მაქსიმალური ქულაა 90, ხოლო ამ ტესტში მოცემული დავალებებისა - 74.

ტესტზე სამუშაოდ გეძლევათ 4 საათი.

გისურვებთ წარმატებას!



PROVA N. 1: Ascolto (12 punti)

Ascolta un'intervista realizzata con un famoso scrittore Roberto Saviano. Completa le seguenti affermazioni (1-12) scegliendo la risposta esatta o migliore tra A, B o C. Ascolta la registrazione due volte. Hai 45 secondi per guardare il compito. L'esercizio va completato durante l'ascolto.

1. Che cosa ha reso famoso Roberto Saviano?

- A. Il suo libro "Gomorra".
- B. Partecipazione al narcotraffico.
- C. Il fatto che vive sotto scorta.

2. Chi è Roberto Saviano secondo lui stesso?

- A. Un uomo qualsiasi.
- B. Una vittima della mafia.
- C. Uno che ha commesso errori.

3. Roberto Saviano crede in Dio?

- A. Ha sempre trovato aiuto in Dio.
- B. Non è credente, ma è attratto dalla spiritualità.
- C. Rifiuta ogni forma di spiritualità.

4. Perché Saviano vive un momento difficile?

- A. È morta sua zia.
- B. Non è andato al Nord dal 2006.
- C. Si sente colpevole.

5. Cosa ha spinto Saviano a parlare del lato oscuro dell'Italia?

- A. Indignazione e ambizione di uno scrittore.
- B. Il silenzio degli altri.
- C. L'amore per la letteratura.

6. Saviano credeva che l'avrebbero ucciso?

- A. Non lo poteva immaginare.
- B. Ne era convinto.
- C. Non pensava alla morte.

7. Saviano ha mai pensato al suicidio?

- A. Lui non ha mai pensato al suicidio.
- B. Era sempre sicuro che non l'avrebbe fatto.
- C. Ci ha pensato molte volte.

8. Cosa manca a Saviano di più?

- A. Muoversi liberamente.
- B. Rapporti affettivi normali.
- C. L'adrenalina dei processi.

9. Chi è la donna sulla copertina del suo nuovo libro?

- A. La figlia di un boss calabrese.
- B. La ragazza scomparsa.
- C. La moglie di Francesco.

10. Saviano sarà accusato perché:

- A. Ha rivelato l'amore di un boss.
- B. Non parla delle meraviglie.
- C. Fa vedere il lato oscuro del Sud.

11. Che cosa ha perso Saviano da quando è sotto scorta?

- A. Amore.
- B. Fiducia nelle persone.
- C. I familiari.

12. Saviano è libero di esprimere la sua opinione?

- A. Non è affatto libero.
- B. Si sente libero talvolta.
- C. È libero ma a un prezzo molto alto.

PROVA N. 2: Ascolto (4 punti)

Ascolterai le opinioni di 4 persone sull'intelligenza artificiale. Dalla lista (A-F) scegli che cosa dice ogni parlante (1- 4). Si noti che ci sono due affermazioni di troppo. Hai 30 secondi per guardare il compito. Ascolterai la registrazione due volte.

Quale parlante dice che l'intelligenza artificiale

- A** offre enormi opportunità, ma comporta anche rischi.
- B.** sostituirà completamente tutti i medici nel prossimo futuro.
- C.** può individuare malattie in una fase più precoce.
- D.** deve essere utilizzata con attenzione e responsabilità.
- E.** dovrebbe essere vietata.
- F.** dipende dalla trasparenza di chi la sviluppa.

PROVA N. 3: Comprensione della lettura (10 punti)

Leggi il testo e le affermazioni sottostanti (1-10) e indica se sono vere o false. Nelle tabelle delle risposte riportate sotto, annota le affermazioni vere nelle caselle corrispondenti della tabella VERA (A-F) e le affermazioni false nelle caselle corrispondenti della tabella FALSA (A-F). Per ogni affermazione spunta una sola casella.

La storia della Nutella

A. “Che mondo sarebbe senza Nutella?” è uno degli slogan pubblicitari più famosi e riusciti degli ultimi anni. Questa frase esprime bene quanto il prodotto sia presente nella vita quotidiana di molte famiglie, in Italia e non solo. Creata dalla Ferrero, oggi la Nutella è la crema spalmabile più venduta al mondo, con una produzione di circa 365.000 tonnellate all’anno. La sua storia è iniziata molti anni fa: ripercorriamo le tappe che hanno portato questo prodotto a un grande successo internazionale, fino a farlo diventare una vera e propria icona italiana, citata anche in film, canzoni e opere d’arte.

B. All’inizio dell’Ottocento, Torino, città del Piemonte, era considerata la capitale europea del cioccolato. I suoi prodotti a base di cacao erano famosi in tutto il continente. Già nel XVII secolo il cioccolato veniva consumato soprattutto come bevanda calda, ma in Italia esistono documenti che dimostrano che, già dal 1680, si sperimentavano nuove ricette a base di cacao. Anche in Francia, nel XVIII secolo, ci sono testimonianze che parlano dell’abitudine di “mangiare il cioccolato” e non solo di berlo. Un esempio curioso riguarda lo scrittore francese, il marchese de Sade, che all’inizio dell’Ottocento scrisse alla moglie dalla prigione chiedendole di inviargli pacchi pieni di dolci al cioccolato.

C. Nel 1806, però, Napoleone Bonaparte impose un blocco commerciale contro la Gran Bretagna, interrompendo anche il commercio del cacao. Poiché gran parte del cacao arrivava via mare grazie ai commerci britannici, la città di Torino si trovò improvvisamente senza la sua principale materia prima. I maestri cioccolatieri piemontesi decisero allora di mescolare il poco cacao disponibile con le nocciole locali, abbondanti nelle campagne delle Langhe. Nacque così l'idea di unire cioccolato e nocciole, creando il cosiddetto “gianduia” – nome che deriva dalla maschera popolare. Ma chi era esattamente questa maschera?

D. Verso la metà del XIX secolo, il Risorgimento portò all'unificazione del Paese. In Piemonte, dopo l'insurrezione contro il dominio austriaco del 1821, nacque un forte sentimento patriottico rappresentato da un personaggio popolare con il cappello a tricorno, chiamato Gianduia, che divenne simbolo della città di Torino. Nel 1865, durante il Carnevale di Torino, il suo nome fu associato per la prima volta a un dolce a base di cioccolato e nocciole. I cioccolatini, simili al suo cappello, presero il nome di “gianduiotti”.

E. Con lo scoppio della Seconda guerra mondiale, i cioccolatieri torinesi si trovarono ad affrontare nuove difficoltà. La guerra ridusse molto le riserve di cacao. Nel 1946, il pasticcere piemontese Pietro Ferrero, ispirandosi ai tradizionali gianduiotti, creò una pasta dolce compatta utilizzando nocciole, zucchero e la piccola quantità di cacao disponibile. Decise di chiamarla “Giandujot”. Questa pasta aveva la forma di un panetto solido, che doveva essere tagliato a fette e spalmato sul pane. Nel 1951 Ferrero trasformò il Giandujot in una crema più morbida e facile da spalmare. Questa nuova versione fu chiamata “Supercrema”.

F. Nel 1964 il figlio di Pietro, Michele Ferrero, decise di rinnovare il prodotto e di lanciarlo sul mercato europeo. La ricetta venne migliorata e nacque ufficialmente la Nutella. Il nome fu creato unendo la parola inglese “nut”, che significa nocciola, al suffisso italiano “-ella”. L'anno successivo apparve il caratteristico vasetto che ancora oggi distingue il prodotto sugli scaffali dei supermercati. Il successo della Nutella fu rapido e internazionale: dopo la diffusione in Germania e Francia, il prodotto arrivò anche in altri continenti, fino all'Australia e agli Stati Uniti.

1. Dal Settecento in Francia il cioccolato fu consumato anche in forma solida.
2. Nutella è un prodotto diffuso esclusivamente in Italia.
3. Il Giandujot, creato da Pietro Ferrero, era una pasta solida da tagliare.
4. Il nome “Nutella” combina elementi di due lingue.
5. Il blocco imposto da Napoleone favorì l’importazione del cacao in Italia.
6. Michele Ferrero decise di vendere il prodotto solo in Italia.
7. Il cioccolato a base di cacao e nocciole prese il nome di “gianduia”.
8. All’inizio dell’Ottocento Torino fu la capitale d’Europa.
9. Gianduia fu un personaggio popolare, simbolo di Torino.
10. La quantità di cacao diminuì a causa della Seconda guerra mondiale.

PROVA N. 4: Comprensione della lettura (6 punti)

**Nel testo sottostante sono state omesse 6 frasi. Completa il testo con le frasi scelte dall'elenco (A-H).
Attenzione, ci sono due frasi di troppo!**

Il campione dei campioni

Gino Bartali fu un leggendario ciclista che salvò centinaia di ebrei durante la Seconda guerra mondiale. Nacque in un paesino vicino a Firenze, chiamato Ponte a Ema. La sua infanzia fu quella di un ragazzo normale: andava abbastanza bene negli studi e proprio a scuola incontrò una ragazza di nome Adriana, con la quale in seguito ebbe dei figli. Nel 1938 Gino Bartali vinse il Tour de France e divenne uno dei più grandi campioni del ciclismo italiano. La sua vita sembrava destinata solo allo sport (1) Con lo scoppio della Seconda guerra mondiale, l'Europa entrò in un periodo di grande caos. La guerra aveva cambiato la vita di tutti. Gino Bartali fu chiamato a servire nell'esercito, dove svolgeva un lavoro tecnico (2) Dopo qualche tempo riuscì a lasciare l'esercito. Tornato a casa, trovò una situazione molto difficile. In quel periodo gli ebrei venivano perseguitati e deportati. Nel 1943 prese una decisione molto rischiosa (3) Iniziò così una missione segreta. Bartali era già un ciclista molto conosciuto in Italia e, per non attirare sospetti, diceva che si stava allenando in bicicletta (4) Ogni giorno percorreva distanze lunghissime, anche 185 chilometri tra andata e ritorno. Era un'attività molto pericolosa, perché dentro il telaio e nel manubrio della sua bicicletta nascondeva documenti falsi (5) Essi provenivano da una stamperia clandestina di Assisi ed erano destinati al vescovo di Firenze che li distribuiva agli ebrei. Per circa un anno Bartali continuò questa attività in silenzio. Furono salvati ben 900 ebrei, ma nessuno doveva sapere quello che faceva. Non parlò mai delle sue azioni, neanche dopo la guerra. Nel 1948 Bartali vinse di nuovo il Tour de France (6) Il suo atto più grande fu quello compiuto lontano dalle gare, in nome della solidarietà e del coraggio.

- A.** Il suo compito era riparare le biciclette dei soldati.
- B.** Ora la bicicletta tornerà al museo dedicato a Gino Bartali.
- C.** Scelse di aiutare la Resistenza italiana.
- D.** Tuttavia, il suo gesto più importante non fu una vittoria sportiva.
- E.** Ma la storia aveva in serbo per lui una prova molto più difficile.
- F.** In questo modo poteva muoversi senza essere fermato per un controllo.
- G.** La pena per chi veniva scoperto era la morte.
- H.** Con quei documenti molte famiglie ebreë poterono fuggire.

PROVA N. 5: Comprensione della lettura (10 punti)

Completa il testo con le forme idonee dei vocaboli messi tra parentesi.

Come essere un buon coinquilino

Ti è mai capitato di condividere un appartamento con uno sconosciuto o con un amico? Vivere con altre persone richiede pazienza, rispetto e una buona capacità di (1.ADATTARE). Per questo motivo è importante seguire alcuni semplici principi che possono rendere la (2.CONVIVERE) più serena.

Prima di tutto è (3.FONDAMENTO) scegliere con attenzione il proprio coinquilino. Anche se può essere naturale preferire una persona simpatica, è molto più importante verificare se il suo stile di vita è compatibile con il proprio. Confrontare le abitudini quotidiane e chiarire fin dall'inizio le aspettative reciproche può evitare molti problemi in futuro. Un altro aspetto importante riguarda la (4.DIVIDERE) delle responsabilità domestiche. Quando due persone vivono insieme è necessario organizzare i compiti della casa in modo (5.EQUILIBRIO). Per esempio, se uno dei coinquilini sa cucinare meglio dell'altro, può occuparsi più spesso della (6.PREPARARE) dei pasti, mentre l'altra persona può lavare i piatti o pulire la cucina. Stabilire in anticipo chi deve occuparsi delle varie attività, come contattare il proprietario per una (7.RIPARARE) o fare le pulizie, aiuta a evitare malintesi e tensioni. È altrettanto importante rispettare la privacy e lo spazio personale dell'altra persona, soprattutto quando l'appartamento è piccolo e gli spazi sono (8.LIMITARE). Infine, la comunicazione gioca un ruolo essenziale in ogni forma di convivenza. Parlare (9.APERTO) dei problemi o dei piccoli (10.ACCORDO) aiuta a risolverli prima che diventino situazioni più difficili da gestire.

PROVA N. 6: Comprensione della lettura / Correzione degli errori (10 punti)

Leggi attentamente il testo (1-10); alcune righe sono scritte correttamente, altre contengono errori (uno per riga). Identifica gli errori e, in base alla loro tipologia, scegli una delle caselle A-I. Se non ci sono errori, seleziona la casella corrispondente alla lettera L (nessun errore).

Fai riferimento all'elenco dei tipi di errori.

Guarda la prova alla pagina seguente.

	No, no, non vorrei passare una serata con una persona famosa, con il mio cantante preferito o
1	cose così. Sarei a imbarazzo. Se potessi davvero scegliere una persona fra tutte, viva o morta,
2	vorrei riavere una domenica con mio nonno. Si chiamava Lino e fa il custode di
3	un parco a Milano. La domenica presto, prima dell'orario di apertura, mi portava al parco.
4	Aveva i chiavi del cancello. Scendevamo al laghetto, poi ci stendevamo sull'erba e
5	abbiamo passato il tempo così, a tirarci le more. Dopo lui andava ad aprire i cancelli per tutti
6	e, piano piano, arrivava la gente. Allora facevamo come se fossero i nostri ospiti, come se
7	avessimo dato una festa nel parco del nostro castello e le avessimo invitati noi. Mano a mano
8	che entravano, lui mi diceva i loro nomi e mi raccontava le loro stori. Inventava, certo, ma io
9	allora credevo che li conoscesse davvero. Dopo ridevamo tantissimo. Non è da tutti avere un
10	nonno custode, con uno mazzo di chiavi che sembra aprire non solo cancelli, ma anche mondi
	interi. Non succede tutti i giorni di poter dare ricevimenti nel proprio parco.

PROVA N. 7: Produzione scritta (6 punti)

La società di costruzioni Gruppo Sky sta costruendo un grande complesso residenziale in una zona collinare vicino a casa tua. Sebbene il rappresentante dell'azienda abbia promesso di completare i lavori entro sei mesi e di interrompere le attività nei fine settimana, queste promesse non sono state mantenute. Da oltre un anno, gli operai continuano a perforare il terreno e la collina, causando un notevole disturbo acustico a te e ai tuoi figli.

Scrivi un'email al direttore dell'azienda. Nella tua email:

- descrivi cosa ti aspettavi sulla base delle promesse dell'azienda.
- spiega cosa trovi deludente nella situazione.
- indica quali provvedimenti vorresti che l'azienda adottasse.

Scrivi da 150 a 180 parole.

PROVA N. 8: Produzione scritta (16 punti)

Alcuni pensano che gli insegnanti dovrebbero essere formati a utilizzare l'Intelligenza Artificiale (IA) nel processo di insegnamento. Che cosa ne pensi? Motiva la tua risposta con argomentazioni adeguate.

Scrivi da 180 a 230 parole.